

Messaggio

numero
8337

data
11 ottobre 2023

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Paolo Pamini e cofirmatari “Facilitare l'adozione della tecnologia DLT nello Stato e nei Comuni ticinesi”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione presentata dal deputato Paolo Pamini e cofirmatari.

La mozione solleva il tema della tecnologia DLT (*distributet ledger technology*) ad oggi quasi esclusivamente utilizzata nell'ambito delle cripto valute, dei NFT (*non-fungible-token*), sistemi che permettono di certificare la rarità digitale di un bene, e di alcuni strumenti finanziari. In termini non tecnici si tratta di una tecnologia che prevede l'uso condiviso e distribuito nella rete internet di server che ospitano i dati dell'utenza.

Il principio della distribuzione dell'infrastruttura, della ridondanza dei dati e nel caso di una banca dati blockchain anche di una correlazione diretta e vincolante fra i dati stessi, sono garanzia della loro integrità.

La Città di Lugano, nell'ambito della sua iniziativa PlanB ha incoraggiato e sviluppato alcuni progetti per la messa in comune delle competenze in questo nuovo settore, le cui potenzialità sono ancora da sviluppare. In particolare il citato Network 3Achain si è fatto promotore di una infrastruttura condivisa che permette la sperimentazione nell'ambito della DLT.

L'Amministrazione Cantonale ha già preso contatto negli scorsi mesi con la Città di Lugano per verificare le condizioni di adesione al Network 3Achain e nelle prossime settimane verranno analizzati i vincoli tecnologici, finanziari e formali necessari a valutare questa partecipazione.

L'Amministrazione Cantonale fa pure parte dell'associazione non profit Swiss Blockchain Federation il cui scopo è promuovere a livello nazionale le condizioni quadro che possano favorire l'adozione delle tecnologie DLT e degli strumenti ad essa collegati.

Va considerato che l'adozione di nuove tecnologie da parte dell'Amministrazione è sempre un tema delicato, per loro natura queste innovazioni contengono una componente di rischio (in particolare tecnologico) sconosciuta e spesso sono poco compatibili con le basi legali esistenti. Date le esigenze di qualità del servizio e di garanzia della disponibilità delle prestazioni informatiche erogate a tutti i servizi dell'Amministrazione, le tecnologie utilizzate devono avere un buon grado di maturità e una ridotta componente di rischio.

Nelle valutazioni che vengono fatte dagli specialisti ne viene anzitutto verificata la necessità: l'adozione di nuovi strumenti è di principio condizionata a precise esigenze funzionali e a chiare esigenze di sicurezza, che rimane sempre il punto centrale cui prestano attenzione i servizi IT delle amministrazioni pubbliche.

Per esempio un ambito in cui si è recentemente concretizzata la spinta all'innovazione è quello dell'Intelligenza Artificiale (IA). Il primo progetto inizializzato presso il CSI alla fine del 2021 si è concluso introducendo uno strumento che utilizza algoritmi di IA che permette di smistare automaticamente oltre il 90% delle richieste di supporto o di nuovi strumenti indirizzate al CSI tramite posta elettronica. Si tratta di progetti pilota che vengono realizzati con lo scopo di verificare le potenzialità delle nuove tecnologie negli ambiti d'uso quotidiani dei servizi dell'Amministrazione e capire se possano essere un valido strumento per migliorare efficacia ed efficienza.

Il principio è quindi innovare coerentemente alle necessità funzionali e operative dei servizi AC, mantenendo sempre l'aspetto della sicurezza informatica quale punto fermo. Su questa base, il CSI elaborerà a breve termine una verifica del potenziale del Network 3Achain.

Nel merito di quanto richiesto dalla mozione, rileviamo quanto segue:

- 1. Adottare la DLT 3Achain sviluppata e già impiegata con successo dal Comune di Lugano per esempio: a) aderendo e partecipando attivamente alle attività del Network 3Achain; b) implementando un nodo dell'infrastruttura 3Achain nei datacenter del Cantone; c) promuovendo il network e l'infrastruttura 3Achain anche presso altri enti e istituzioni del Cantone.**

Sono stati completati gli approfondimenti per verificare la fattibilità tecnica di un adesione al Network 3A Chain attraverso un server esterno alla rete cantonale. Attualmente sono in corso degli approfondimenti per il completamento delle parti tecniche del contratto con la Città di Lugano. In seguito si potrà procedere con l'adesione.

- 2. Valutare la possibilità di lanciare progetti pilota basati sulla DLT, segnatamente: a) in materia di e-government; b) nel quadro di Justitia 4.0; c) per permettere pubblicazioni elettroniche di atti ufficiali.**

Per quanto concerne la possibilità di lanciare progetti piloti basati sulla DLT in materia di e-government, dovranno essere prima identificati gli eventuali ambiti di applicazione, i vantaggi dell'uso della tecnologia DLT, costi e fattibilità.

Per quanto concerne l'ambito di Justitia 4.0 rileviamo che si tratta di un progetto nazionale il cui perimetro è chiaramente definito; nel settore della giustizia le tecnologie DLT non hanno ancora sciolto il nodo riguardante il diritto all'oblio, in contrasto con la struttura stessa di questi strumenti.

Per quanto concerne invece la trasmissione di atti ufficiali, si dovrà verificare il reale vantaggio nell'uso delle DLT, ritenuto che altre possibili soluzioni possono rivelarsi meno onerose (es. invio e/o pubblicazione di PDF firmati elettronicamente).

In questo contesto si segnala che, con l'obiettivo di raccogliere delle prime dirette esperienze nell'utilizzo della tecnologia DLT, per il tramite della Sezione agricoltura è stato sostenuto un progetto nella filiera agroalimentare. Questa rappresenta infatti un interessante caso di studio per l'applicazione concreta della blockchain e l'analisi di questa tecnologia sotto diversi punti di vista. Il progetto, che ha coinvolto la filiera del formaggio d'alpe ticinese DOP, ha permesso di testare l'implementazione di un sistema volto a semplificare e digitalizzare la registrazione e trasmissione di dati e di utilizzarli per la tracciabilità e la promozione. Il progetto pilota si è concluso con successo e la filiera sta ora valutando una possibile continuazione nell'ambito di un Progetto di sviluppo regionale.

3. Modificando le necessarie basi legali

Nell'ambito della strategia sulla digitalizzazione si ritiene più opportuno procedere con una legge quadro che permette di tener conto di tutte le esigenze, evitando singole modifiche alle leggi esistenti; soluzione già adottata da altri cantoni con l'indubbio vantaggio di chiarire il quadro legale in modo complessivo.

Riassumendo la tecnologia DLT, come esposto nella mozione, è sicuramente una evoluzione tecnologica interessante; la sua applicazione nell'ambito dell'attività del Cantone è da considerare in rapporto alle necessità e ai vincoli tecnici e formali che la caratterizzano e viene da tempo monitorata da parte degli esperti cantonali che ne seguiranno lo sviluppo in rapporto alle esigenze dei servizi dell'AC. Come indicato gli specialisti cantonali si sono già attivati per una sua possibile adozione in alcuni ambiti. Si invita quindi il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione ai sensi di quanto precede.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri